

Chiedimi se sono felice. L'Adel prova a rispondere

“La felicità come diritto dell’individuo, oltre le barriere , oltre le differenze”.

E’ stato questo l’intrigante tema al centro della riflessione di **“Diritti e Libertà”**, l’associazione laica, liberal e libertaria che si è data appuntamento a San Benedetto del Tronto il 18 giugno, presso l’Hotel Quadrifoglio. Un tema considerato attuale, e non atortovisto che è stato prescelto per gli esami di maturita’.

Una iniziativa, quella dell’Adel, giovane e dinamico osservatorio socio-politico, che ha avuto la fattiva collaborazione della federsex, da anni impegnate sulle battaglie contro le discriminazioni sessuali, e della fdl, riconducibili al grande associazionismo a tutela delle pari opportunita’ e della differenza di generi.

E proprio partendo dalle pari opportunita’ che il presidente effettivo di **“Diritti e Libertà” Giovanni Colucci**, ha dato il via libera alla discussione , alla quale hanno preso parte, dal tavolo del direttivo, il Presidente onorario **Augusto Pistilli**, che con grande correttezza al termine del suo intervento ha rassegnato le dimissioni da tale incarico, che per quanto onorifico poteva entrare in conflitto con quello di presidente della federsex.

E poi, **Riccardo Lisi**, che ha riferito sull’inedito rapporto tra felicità ed internet, **Emy Magliano** in qualita’ di responsabile della pagina facebook e responsabile degli eventi culturali dell’adel, che ha moderato il dibattito, e la scrittrice **Alba Latella**, autrice del romanzo “ho trovato il punto g nel cuore”

best seller di successo edito da Mondadori (piccola biblioteca oscar, euro 10) e autrice di un saggio già pubblicato su **Paul Valery**.

“La felicità, essendo un valore inalienabile dell’uomo deve appartenere a tutti, e quindi ai nastri di partenza della vita devono essere tutti nelle stesse condizioni” ha esordito Colucci che si è poi soffermato sul concetto di libertà: “libertà di essere felici, e condizione necessaria per disporre del libero arbitrio per quanto concerne la propria vita”.

A questo concetto si è agganciato Augusto Pistilli che ha individuato nelle differenze di generi, e nei portatori di handicap l’anello più debole dei diritti umani, e quindi il punto dal quale partire per un percorso di liberazione dalla discriminazione. Un tema, quello del rapporto tra disabili e sessualità che sta molto a cuore a Pistilli il quale già a Castelfiorentino, ed in altre occasioni non ha mancato di illustrare.

“I diversamente abili si trovano dinanzi a due tipi di barriere- ha detto il presidente della federsex- quelle architettoniche e quelle sessuali..”:

A differenza di quanto avviene in Svizzera, dove il problema è all’attenzione di psicologi e la figura dell’assistente al diversamente abile è già in fase sperimentale, qui’ e’ ancora tabù .eppure la felicità non può autoescludersi dall’orizzonte dell’individuo perché se questo avviene, allora la società che lo consente di liberale ha ben poco”.

Di questa società che di liberale ha ben poco, e di clericale molto ne ha parlato, con toni arguti e determinati, Alba Latella per la quale la Chiesa e il Vaticano condizionano fortemente la formazione delle coscienze ed anche il dibattito politico e culturale nel nostro paese.

Tematiche alle quali si è richiamato Magliano nel suo intervento, che ha tentato per grandi linee di ripercorrere la

vicenda della" repressione degli istinti e della rimozione del corpo come oggetto desiderante" come condizione per edificare la "cultura" occidentale.

Assumendo il pensiero illuminista di due grandi ma diversissimi pensatori dell'epoca, Kant e De Sade come punto di partenza , il moderatore, in questo caso nelle vesti di relatore si è speso anche in modo partecipato a dimostrare "l'equivoco" giudaico cristiano sulle origini della passione, sul significato del "senso di colpa", sino a pervenire alla scissione, almeno apparente, secondo Lacan, tra virtù e piacere.

Il tutto condito , ovviamente, da una buona spruzzata di...Nietzsche!

Di altro tenore l'intervento di Riccardo Lisi, convinto che , al di là delle apparenze, felicità e internet sono due realtà concrete, e in modo particolare lo è la felicità se opera nel perimetro dei siti, dei blog, di facebook, perché non ha bisogno di spaziare oltre i territori che si è data". Ma questa limitata felicità-è la tesi di Lisi- ha come limite il suo " essere poco e di accontentarsi del poco", pertanto il potere e le istituzioni fanno il loro lavoro adeguando il concetto alle loro esigenze. L'invito è quindi ad utilizzare i social forum e l'informazione in tempo reale per difendere la libera circolazione delle idee. Solo così -sottolinea Lisi - "sarà possibile far diventare internet non altro da se, ma al contrario "parte integrante dell'impegno pubblico e civile".

Nel pomeriggio l'Adel ha approvato il suo statuto che nell'articolo 1 ribadisce di essere"nel suo spirito fondativo pluralista, apartitica e trasversale"e di riconoscersi nello "Stato Italiano e nella sua carta Costituzionale", nonché nelle libere espressioni dell'unione europea in quanto associazione "europeista".

In serata, offerta dalla Federsex, nella sede del club privee Nirvana, stimolante notte con lo spettacolo di **Michelle Ferrari**, e presentazione del suo libro "**Volevo essere Moana**", anch'esso edito dalla Mondadori .

Diritti e Libertà ha la sua pagina [facebook](#) e un gruppo su [fb.associazione diritti e liberta'](#).